



Servizio STATISTICO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Servizio STATISTICO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Focus “Le iscrizioni al secondo ciclo
del sistema educativo di istruzione e
formazione”**

Anno Scolastico 2013/2014

(aprile 2013)

STATISTICO



La presente pubblicazione fa riferimento ai **dati aggiornati al 26 marzo 2013**.

I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica"; "Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica").

Hanno collaborato a questa pubblicazione

D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi:
Laura Boi, Antonio Martino e Anna Rispoli

D.G. per l'Istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni
Giovanni Desco

Premessa

La grande novità di quest'anno, in tema di iscrizioni, è senz'altro rappresentata dalla procedura, esclusivamente on line, realizzata dal MIUR per dettato normativo.

Il passaggio dal cartaceo al digitale nasce come atto necessario nel processo diretto a migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa e come strumento per il contenimento della spesa pubblica; è infatti un provvedimento inserito nella "spending review" (art. 7 comma 28 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

Superate le prime incertezze sul funzionamento del sistema on line, connesse soprattutto al timore che le famiglie non dotate di tecnologie informatiche o non in grado di utilizzarle venissero discriminate e, di fatto, lasciate fuori dal processo delle iscrizioni, l'impianto procedurale ed informatico, nonché il piano di comunicazione e di coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, sono stati predisposti e realizzati in tempi rapidissimi, rispettando tutte le date normativamente fissate.

Grazie alla semplicità del processo ed anche alla risposta concreta ed immediata delle istituzioni scolastiche che si sono attivate immediatamente per garantire un supporto informativo e tecnico-informatico alle famiglie che ne avevano bisogno, le iscrizioni on line hanno visto, sin dai primi giorni di attivazione un boom di accessi e una affluenza costante altissima che alla fine portato il risultato del 100% delle iscrizioni attese.

Il processo delle "iscrizioni on line" è stato scandito in tre distinte e successive fasi. Nella prima (dal 21 dicembre 2012 al 20 gennaio 2013), quella che precede l'apertura delle iscrizioni on line per le famiglie, le scuole hanno predisposto, personalizzandolo sulla base della propria offerta formativa, il modulo di iscrizione poi messo a disposizione delle famiglie.

Nella seconda fase (dal 21 gennaio al 28 di febbraio 2013), le famiglie, accedendo all'area www.iscrizioni.istruzione.it, hanno potuto scegliere la scuola desiderata (utilizzando l'applicazione "Scuola in chiaro") e compilare il modulo di iscrizione messo a disposizione dalla scuola prescelta per esprimere le proprie preferenze in ordine all'orario, all'indirizzo di studio o a altre possibili scelte tra quelle offerte dall'istituzione scolastica.

Nella terza ed ultima fase, infine, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande (a tale proposito, si specifica che le scuole hanno potuto inserire le domande on line per conto delle famiglie anche successivamente alla data del 28 febbraio e, precisamente, fino al 10 marzo), le scuole hanno iniziato il lavoro di valutazione delle domande sulla base dei criteri predefiniti dal Consiglio di Istituto e, se necessario, hanno stilato una graduatoria per poter procedere alla loro accettazione o a loro smistamento verso altra scuola, rispettando le preferenze indicate dalle famiglie nel modulo di iscrizione.



L'efficacia del processo delle iscrizioni on line, proprio in virtù della digitalizzazione, si concretizza in una serie di eventi positivi, tra i quali, meritano menzione:

Per le famiglie:

- l'opportunità di scegliere la scuola destinataria dell'iscrizione direttamente da casa, disponendo di informazioni concrete su cui basare le proprie valutazioni (navigando nell'applicazione "Scuola in chiaro" oppure vagliando l'offerta formativa visualizzando i diversi moduli di iscrizioni personalizzati dalle istituzioni scolastiche);
- la garanzia di una corretta gestione della domanda inoltrata, trattata allo stesso modo su tutto il territorio nazionale e sua tracciabilità. Tale garanzia deriva principalmente dalla impossibilità imposta dal sistema informativo di eseguire operazioni fuori termine o non previste dalla normativa vigente e riguarda sia le istituzioni scolastiche, assicurate dalla chiarezza e trasparenza delle singole fasi del processo, sia le famiglie, tutelate anche da meri errori materiali;
- certezza della comunicazione alle famiglie e tempestività, tramite e-mail, di ogni fase dell'iter della domanda (dall'inoltro sino all'accettazione finale).

Per la scuola:

- La riduzione del carico di lavoro per le segreterie scolastiche per quanto riguarda la diretta immissione dei dati sulle iscrizioni;
- Chiarezza del processo grazie anche alla scansione temporale delle varie fasi che vedono attive o inibite le funzioni al SIDI sulla base del dettato normativo;
- Integrazione dei processi, finora separati, legati ai dati dell'Anagrafe Nazionale degli studenti, come il processo delle iscrizioni con quello della determinazione degli organici o dei contributi alle scuole paritarie.

L'obbligo di presentare la domanda di iscrizione on line, come noto, riguarda le iscrizioni alle prime classi delle scuole statali primarie, secondarie di I e di II grado; tale obbligo non riguarda, invece, la scuola dell'infanzia, i corsi per l'istruzione degli Adulti, né le scuole paritarie, salvo quelle che hanno voluto aderire a questa modalità.

Le domande di iscrizione on line trasmesse sono state 1.568.570. Di queste 1.054.069 sono state inserite direttamente dalle famiglie e, precisamente 342.341 per la scuola primaria, 341.642 per la scuola secondaria di primo grado; 370.086 per la scuola secondaria di secondo grado.

Le domande on line immesse nel sistema per il tramite delle scuole sono state 514.051 e, precisamente 175.162 per la scuola primaria, 186.199 per la scuola secondaria di primo grado; 153.140 per la scuola secondaria di secondo grado.

La successiva tabella mostra, attraverso il dettaglio regionale, la caratterizzazione dell'utilizzo del servizio da parte delle famiglie: tra coloro che hanno maggiormente apprezzato l'opportunità di effettuare la procedura in autonomia e da casa e coloro

che, per necessità o maggiore tranquillità, si sono rivolti alle istituzioni scolastiche che bene hanno supportato le famiglie, dimostrando grande disponibilità e professionalità.

Tav. 1 – Modalità di inoltro domande on line – Tavola regionale – valori assoluti

Regione	Primaria e Secondarie			Primaria			Sec. I grado			Sec. II grado		
	Famiglie	scuole	Totale	Famiglie	scuole	Totale	Famiglie	scuole	Totale	Famiglie	scuole	Totale
Piemonte	80.387	26.495	106.882	26.458	10.178	36.636	26.165	9.636	35.801	27.764	6.681	34.445
Lombardia	199.230	46.917	246.147	67.690	19.602	87.292	64.891	18.384	83.275	66.649	8.931	75.580
Veneto	102.003	26.939	128.942	33.723	10.548	44.271	33.169	10.580	43.749	35.111	5.811	40.922
Friuli-V. Giulia	23.384	4.973	28.357	7.923	1.797	9.720	7.489	1.951	9.440	7.972	1.225	9.197
Liguria	26.343	8.675	35.018	8.115	3.020	11.135	8.677	3.189	11.866	9.551	2.466	12.017
Emilia Romagna	87.389	25.844	113.233	28.534	9.852	38.386	28.097	8.803	36.900	30.758	7.189	37.947
Toscana	71.972	20.744	92.716	23.784	6.987	30.771	23.640	7.225	30.865	24.548	6.532	31.080
Umbria	15.512	7.774	23.286	5.370	2.566	7.936	4.986	2.551	7.537	5.156	2.657	7.813
Marche	29.544	11.749	41.293	9.554	3.870	13.424	9.429	4.007	13.436	10.561	3.872	14.433
Lazio	113.312	34.749	148.061	38.337	11.814	50.151	36.629	12.707	49.336	38.346	10.228	48.574
Abruzzo	21.088	12.515	33.603	7.433	3.577	11.010	6.934	4.113	11.047	6.721	4.825	11.546
Molise	4.581	3.563	8.144	1.428	1.014	2.442	1.480	1.179	2.659	1.673	1.370	3.043
Campania	88.957	94.106	183.063	25.238	29.971	55.209	29.148	34.016	63.164	34.571	30.119	64.690
Puglia	54.943	65.497	120.440	16.465	20.868	37.333	17.699	23.034	40.733	20.779	21.595	42.374
Basilicata	9.504	6.601	16.105	2.782	1.992	4.774	2.940	2.422	5.362	3.782	2.187	5.969
Calabria	25.812	29.592	55.404	8.536	8.831	17.367	8.363	10.157	18.520	8.913	10.604	19.517
Sicilia	70.709	76.691	147.400	21.496	25.369	46.865	22.713	28.138	50.851	26.500	23.184	49.684
Sardegna	29.399	11.077	40.476	9.475	3.306	12.781	9.193	4.107	13.300	10.731	3.664	14.395
ITALIA	1.054.069	514.501	1.568.570	342.341	175.162	517.503	341.642	186.199	527.841	370.086	153.140	523.226

Tav. 1-bis – Modalità di inoltro domande on line – Tavola regionale - valori percentuali

Regione	Primaria e Secondarie			Primaria			Sec. I grado			Sec. II grado		
	Famiglie	scuole	Totale	Famiglie	scuole	Totale	Famiglie	scuole	Totale	Famiglie	scuole	Totale
Piemonte	75,2	24,8	100,0	72,2	27,8	100,0	73,1	26,9	100,0	80,6	19,4	100,0
Lombardia	80,9	19,1	100,0	77,5	22,5	100,0	77,9	22,1	100,0	88,2	11,8	100,0
Veneto	79,1	20,9	100,0	76,2	23,8	100,0	75,8	24,2	100,0	85,8	14,2	100,0
Friuli-V. Giulia	82,5	17,5	100,0	81,5	18,5	100,0	79,3	20,7	100,0	86,7	13,3	100,0
Liguria	75,2	24,8	100,0	72,9	27,1	100,0	73,1	26,9	100,0	79,5	20,5	100,0
Emilia Romagna	77,2	22,8	100,0	74,3	25,7	100,0	76,1	23,9	100,0	81,1	18,9	100,0
Toscana	77,6	22,4	100,0	77,3	22,7	100,0	76,6	23,4	100,0	79,0	21,0	100,0
Umbria	66,6	33,4	100,0	67,7	32,3	100,0	66,2	33,8	100,0	66,0	34,0	100,0
Marche	71,5	28,5	100,0	71,2	28,8	100,0	70,2	29,8	100,0	73,2	26,8	100,0
Lazio	76,5	23,5	100,0	76,4	23,6	100,0	74,2	25,8	100,0	78,9	21,1	100,0
Abruzzo	62,8	37,2	100,0	67,5	32,5	100,0	62,8	37,2	100,0	58,2	41,8	100,0
Molise	56,3	43,8	100,0	58,5	41,5	100,0	55,7	44,3	100,0	55,0	45,0	100,0
Campania	48,6	51,4	100,0	45,7	54,3	100,0	46,1	53,9	100,0	53,4	46,6	100,0
Puglia	45,6	54,4	100,0	44,1	55,9	100,0	43,5	56,5	100,0	49,0	51,0	100,0
Basilicata	59,0	41,0	100,0	58,3	41,7	100,0	54,8	45,2	100,0	63,4	36,6	100,0
Calabria	46,6	53,4	100,0	49,2	50,8	100,0	45,2	54,8	100,0	45,7	54,3	100,0
Sicilia	48,0	52,0	100,0	45,9	54,1	100,0	44,7	55,3	100,0	53,3	46,7	100,0
Sardegna	72,6	27,4	100,0	74,1	25,9	100,0	69,1	30,9	100,0	74,5	25,5	100,0
ITALIA	67,2	32,8	100,0	66,2	33,8	100,0	64,7	35,3	100,0	70,7	29,3	100,0

Gli iscritti

Le iscrizioni on line segnano un importante momento di svolta nella modernizzazione dei processi amministrativi. Per la prima volta si è potuto completare il processo delle iscrizioni entro i termini stabiliti dalla normativa (per quest'anno contenuti nella circolare ministeriale n. 96/2012).

In questo *Focus* vengono presentati i dati delle 558.672 domande di iscrizione relative agli studenti che terminano il primo ciclo di istruzione e chiedono di accedere al secondo, scegliendo tra le seguenti alternative, per assolvere all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere:

- iscriversi ad un percorso di istruzione secondaria superiore della durata di cinque anni (DPR 87,88,89/2010);
- iscriversi ad un percorso di istruzione e formazione professionale (leFP), della durata di tre/quattro anni, finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale di competenza regionale (legge 133/2008 art. 64, Accordo in Conferenza Stato-Regioni 29 aprile 2010; Intesa in Conferenza Unificata 16 dicembre 2010; Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011; Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012).

Questo secondo percorso può realizzarsi in più modalità:

- presso le Strutture formative accreditate dalle Regioni;
- presso Istituti Professionali che, sulla base di accordi con la Regione, organizzano percorsi per il conseguimento della sola qualifica triennale e/o diploma quadriennale di leFP (offerta sussidiaria complementare); questa tipologia di offerta è stata scelta dalla Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Sicilia;
- presso Istituti Professionali che, sempre sulla base di accordi con la Regione, offrono agli alunni iscritti ai corsi quinquennali, la possibilità di conseguire anche, al termine del terzo anno, la qualifica triennale di leFP, per poi proseguire fino al conseguimento del diploma quinquennale (offerta sussidiaria integrativa). Questa tipologia di offerta è stata scelta da quasi tutte le regioni ad esclusione della Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

La Tav 2 e il Graf.1 sintetizzano le scelte effettuate dal 99,5% degli alunni che a giugno usciranno dalle scuole secondarie di 1° grado statali e paritarie.

Tav. 2 – Iscritti al primo anno del secondo ciclo di istruzione e ai percorsi leFP – A.S. 2013/14.

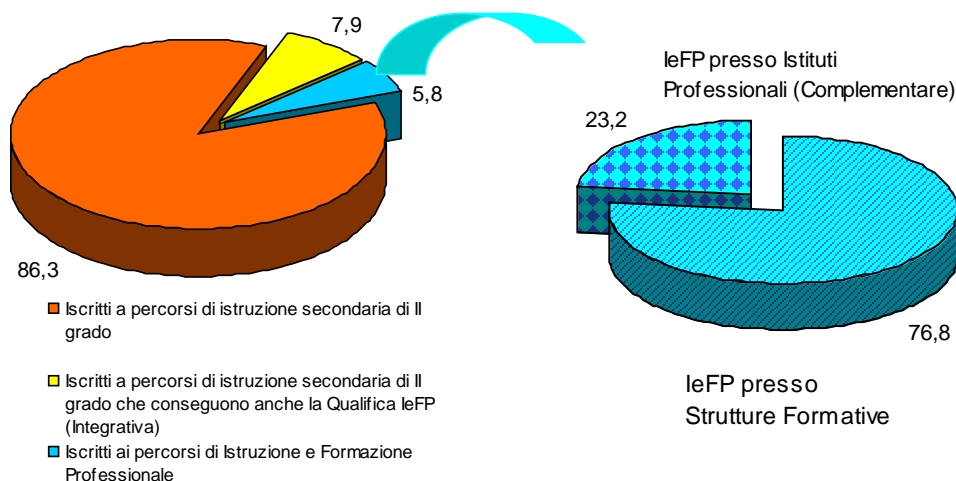
	Statali	Paritarie	Strutture Formative	Totale	% sul Totale
Totale	522.665	11.186	24.821	558.672	100,0
Iscritti scuole Secondarie di II grado	471.209	11.032		482.241	86,3
Iscritti ai corsi quinquennali degli Istituti Professionali che conseguono anche la qualifica leFP (sussidiarietà integrativa)	44.035	73		44.108	7,9
Iscritti ai corsi leFP presso Istituti Professionali (sussidiarietà complementare)	7.421	81		7.502	1,3
Iscritti ai corsi leFP presso strutture formative accreditate dalle Regioni			24.821	24.821	4,4

Dai dati emerge che il 94,2% degli studenti ha scelto di proseguire il proprio percorso nel sistema di istruzione secondaria superiore. In questo valore è compreso anche il numero degli iscritti che ha scelto l'offerta sussidiaria integrativa di leFP (pari al 7,9). Il restante 5,8% ha scelto di proseguire frequentando esclusivamente i percorsi leFP: il 23,2% presso gli istituti Professionali in modalità complementare e il 76,8% presso strutture Formative accreditate dalle Regioni. In ultima analisi, il totale degli studenti che si sono iscritti per un percorso leFP (in modalità complementare ed integrativa e presso le strutture formative) è pari al 13,7%.

Nello specifico, 44.108 studenti hanno chiesto di conseguire al terzo anno di frequenza dell'istituto professionale anche la qualifica di Istruzione e Formazione Professionale per poi proseguire fino al conseguimento del diploma quinquennale.

7.502 studenti hanno scelto invece un percorso di leFP in regime di sussidiarietà complementare per conseguire solo la qualifica al termine del terzo anno o il diploma al termine del quarto anno. Gli studenti che hanno scelto di proseguire la formazione presso le Strutture Formative accreditate dalle Regioni sono 24.821, in aumento rispetto allo scorso anno.

Graf. 1 – Distribuzione percentuale degli iscritti al primo anno nel secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione – A.S. 2013/2014.





La tavola che segue (Tav. 3) mostra nel dettaglio la distribuzione delle scelte dei 533.851 studenti iscritti alle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, per indirizzi-opzioni di studio, per il prossimo anno scolastico.

Tav. 3 – Distribuzione percentuale dei 533.851 alunni iscritti al 1° anno delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, secondo gli indirizzi-opzioni – A.S. 2013/14

Indirizzi di studio	per 100 alunni iscritti	
	a.s 2013/2014	a.s 2012/2013
Liceo Classico	6,1	6,6
Liceo Linguistico	8,3	7,2
Liceo Scientifico	16,4	18,1
Liceo Scientifico - opz. Scienze Applicate	6,3	4,1
Liceo Scienze Umane	4,6	5,3
Liceo Scienze Umane - opz. Economico Sociale	2,1	1,5
Liceo Musicale e Coreutico sez. Musicale	0,5	0,3
Liceo Musicale e Coreutico sez. Coreutica	0,1	0,1
Liceo Artistico	4,0	3,9
Liceo Europei / Internazionali	0,5	0,4
Totale Licei	48,9	47,4
Istituto Tecnico - Settore Economico	12,7	12,5
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico	18,5	18,5
Totale Istituti Tecnici	31,2	31,0
Istituti Professionale - Settore Industria e Artigianato(*)	4,1	4,6
Istituti Professionale - Settore Servizi(*)	14,4	14,5
Istituti Professionale - IeFP Sussidiarietà Complementare	1,4	2,5
Totale Istituti Professionali	19,9	21,6

(*) sono compresi gli iscritti che conseguono anche la qualifica di IeFP al terzo anno (sussidiarietà integrativa).

Nel confronto immediatamente si osserva l'aumento degli iscritti ai percorsi liceali (+1,4%), in controtendenza rispetto all'anno scolastico precedente, un lieve incremento degli iscritti agli Istituti Tecnici (+0,2%) e un calo delle iscrizioni negli Istituti Professionali (-1,6%), riprendendo un trend già evidenziato negli anni precedenti, ad esclusione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2012/2013 in cui si era registrato un leggero aumento.

Per quanto riguarda quest'ultimo dato è necessario specificare che il calo registrato negli Istituti professionali deve tener conto dell'aumento che parallelamente si riscontra verso i percorsi di istruzione e formazione professionale organizzati da strutture regionali accreditate.



Infatti, come si è già detto, il 4,4% dei frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di I grado (24.821 studenti) ha scelto di proseguire la formazione presso le strutture formative accreditate dalle Regioni, aumentati, rispetto ai 17mila¹ dello scorso anno, di oltre il 40%.

Passando all'esame dell'aumento registrato nelle iscrizioni verso i licei possiamo facilmente osservare come il maggior contributo alla crescita sia fornito dalla scelta verso l'opzione "scienze applicate" del Liceo scientifico (6,3%) che fa registrare l'aumento più significativo, passando dal 4,1% al 6,3% (ovvero un incremento pari a 2,2%). L'indirizzo tradizionale dello scientifico registra, invece, un calo nelle scelte degli studenti (il 16,4% degli studenti si è iscritto al liceo scientifico tradizionale, registrando rispetto all'anno precedente un decremento dell' 1,7%). In ascesa le percentuali di scelta per il Liceo linguistico che dal 7,2% dello scorso anno ha raggiunto quota 8,3%. Fanalino di coda il Liceo classico, fermo al 6%, in discesa rispetto al 6,6% del 2012. In totale, gli studenti iscritti ai diversi indirizzi liceali sono il 48,8%.

Negli Istituti tecnici le iscrizioni, rispetto all'anno precedente, aumentano dello 0,2%.

Infatti, sono stati scelti dal 31,2% dei nuovi iscritti (l'anno precedente il 31%), di cui il 12,7% ha preferito il settore economico e il 18,5% il settore tecnologico.

Per quanto riguarda gli istituti professionali, infine, oltre le considerazioni già evidenziate in merito alle scelte verso i percorsi di istruzione e formazione professionale organizzati dalle regioni, possiamo rilevare che hanno complessivamente raccolto il 20% delle preferenze degli studenti. Di questi, il 4,1% ha optato per il settore "Industria e Artigianato", mentre il 14,4% il settore "Servizi".

Si propone ora una tavola (Tav. 4) che mostra la distribuzione, precedentemente analizzata, sulla base del genere degli studenti.

¹ Per quanto riguarda questa scelta di prosecuzione dell'obbligo di istruzione e formazione, il dato è stato raccolto per la prima volta dal Servizio statistico del MIUR proprio con riferimento a questo anno scolastico, chiedendo alle scuole secondarie di primo grado (quindi le scuole di partenza) di inserire l'informazione al SIDI. Il dato potrebbe essere sottostimato.

Tav. 4 – Distribuzione percentuale per genere degli alunni iscritti al 1° anno delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, secondo gli indirizzi-opzioni – A.S. 2013/14

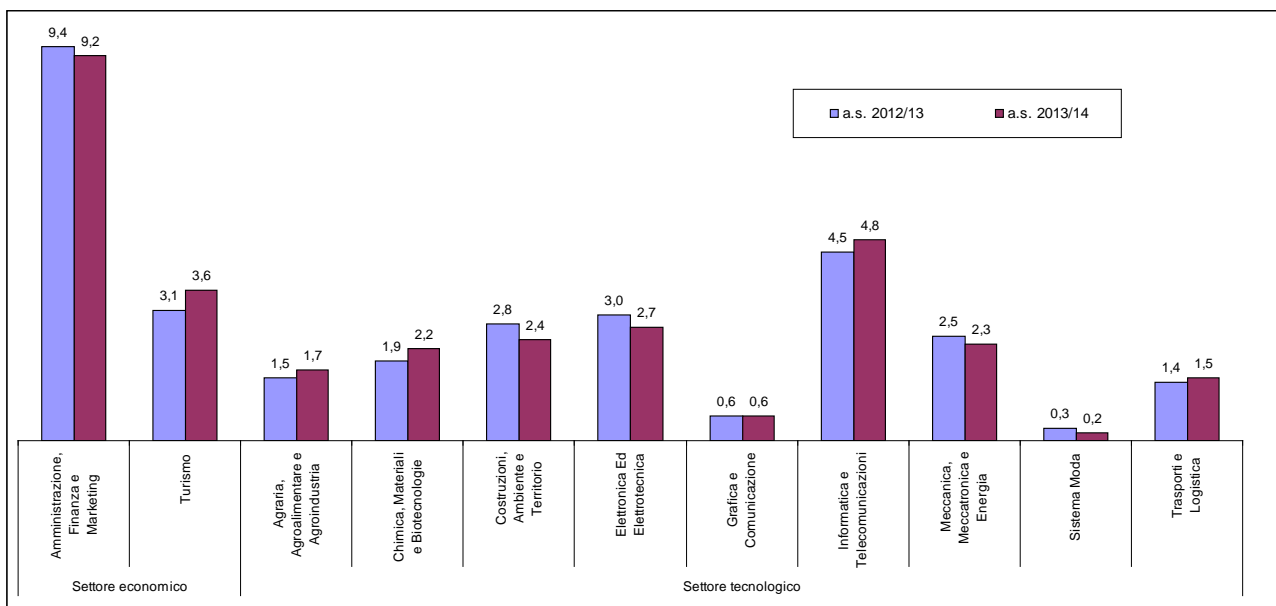
Indirizzi di studio	Iscritti		
	femmine	maschi	totale
Liceo Classico	69,0	31,0	100,0
Liceo Linguistico	82,2	17,8	100,0
Liceo Scientifico	46,3	53,7	100,0
Liceo Scientifico - opz. Scienze Applicate	31,0	69,0	100,0
Liceo Scienze Umane	90,7	9,3	100,0
Liceo Scienze Umane - opz. Economico Sociale	78,1	21,9	100,0
Liceo Musicale e Coreutico sez. Musicale	90,9	9,1	100,0
Liceo Musicale e Coreutico sez. Coreutica	49,1	50,9	100,0
Liceo Artistico	68,9	31,1	100,0
Liceo Europei / Internazionali	69,1	30,9	100,0
Totale Licei	61,1	38,9	100,0
Istituto Tecnico - Settore Economico	57,7	42,3	100,0
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico	15,9	84,1	100,0
Totale Istituti Tecnici	33,0	67,0	100,0
Istituti Professionale - Settore Industria e Artigianato(*)	24,2	75,8	100,0
Istituti Professionale - Settore Servizi(*)	48,6	51,4	100,0
Istituti Professionale - leFP Sussidiarietà Complementare	39,3	60,7	100,0
Totale Istituti Professionali	42,9	57,1	100,0
Totale iscritti	48,7	51,3	100,0

(*) Sono compresi gli iscritti che conseguono anche la qualifica di leFP al terzo anno (sussidiarietà integrativa).

Le studentesse che andranno alle superiori il prossimo anno sembrano optare preferibilmente verso gli indirizzi liceali (scelto dal 61,1% delle studentesse contro il 38,9% degli studenti) con una particolare propensione ad imparare le scienze umane e le lingue, vuoi moderne vuoi classiche. Gli studenti preferiscono dotarsi di competenze tecnologiche e conoscenze scientifiche ed informatiche e, pertanto, aspirano a frequentare maggiormente gli istituti tecnici (il 67% contro il 33% delle studentesse) e anche quando scelgono un liceo questo è scientifico e più precisamente con l'opzione "scienze applicate". In analogia con gli istituti tecnici anche i professionali sono stati preferiti soprattutto dai ragazzi, in particolare la presenza maschile è maggiore nel settore Industria e Artigianato (il 75,8% contro il 24,2% delle studentesse).

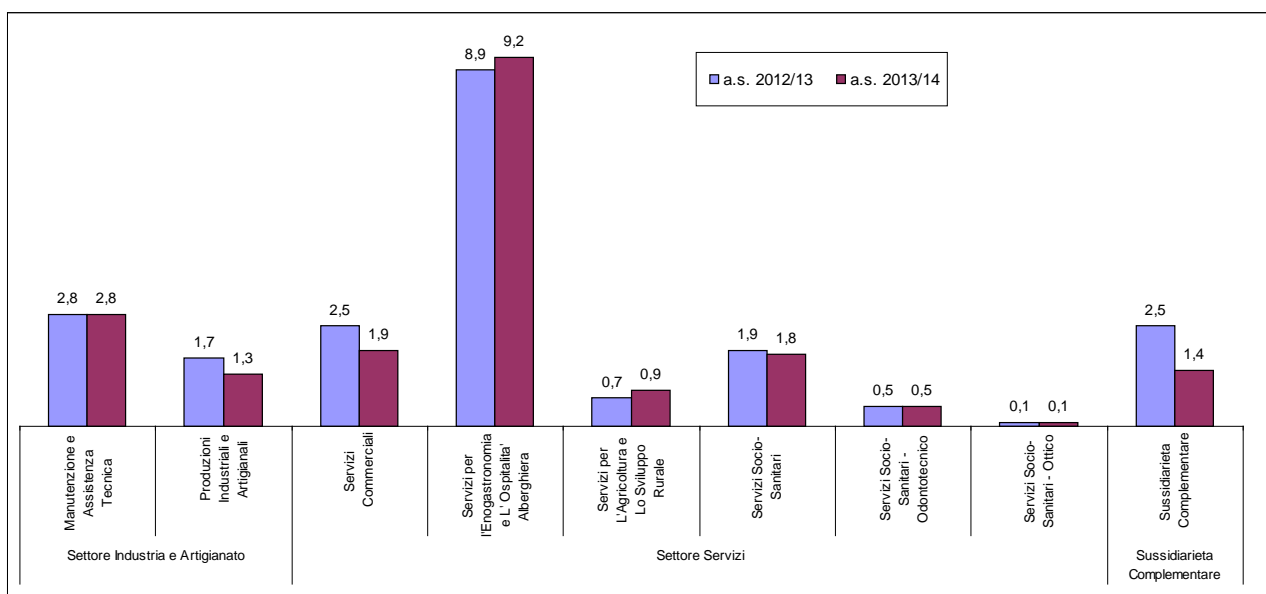
Entrando nel dettaglio delle scelte effettuate all'interno dei settori degli istituti tecnici e, quindi, con riguardo agli indirizzi di studio specifici, possiamo evidenziare che è in crescita l'indirizzo "Turismo" (+0,5), del settore economico, e gli indirizzi "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" (+0,2), "Chimica, Materiali e Biotecnologie" (+0,3) "Informatica e Telecomunicazioni" (0,3%) (Graf. 2.1).

Graf. 2.1 Iscritti agli Istituti Tecnici per indirizzo – A.S. 2012/13 – 2013/14 (per 100 iscritti)



Passando a considerare la specificità delle preferenze per indirizzo negli istituti professionali, la percentuale di scelta più alta è quella per l'“Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” (+0,3%) (Graf. 2.2) del settore Servizi. Il lieve aumento di iscritti (+0,2%) per l'indirizzo “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” unito a quello per l'indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” degli istituti tecnici fa emergere quest'anno una predilezione per il settore agroalimentare.

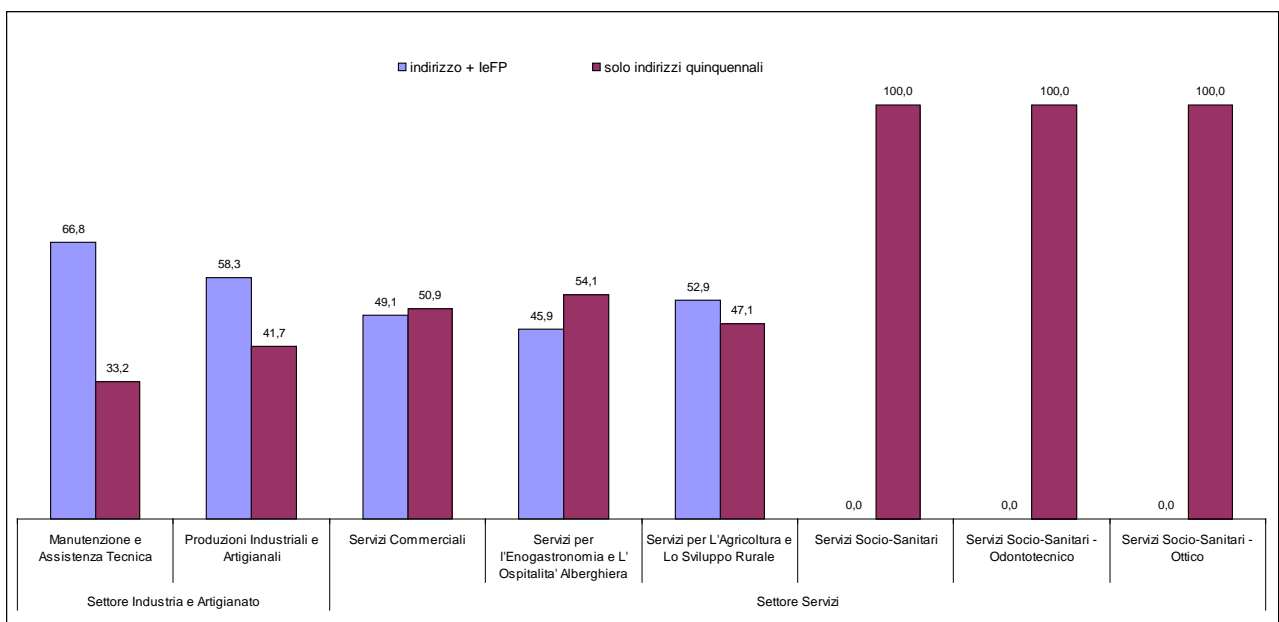
Graf. 2.2 Iscritti agli Istituti Professionali per indirizzo – A.S. 2012/13 – 2013/14 (per 100 iscritti)



Il Grafico seguente evidenzia quanti tra gli studenti iscritti ai professionali nei diversi indirizzi hanno scelto di seguire anche percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in regime di offerta sussidiaria integrativa (Graf. 3).

Le ultime tre colonne del grafico relative agli indirizzi Servizi-socio-sanitari non presentano qualifiche leFP in quanto non previste dall'ordinamento vigente.

Graf. 3 Iscritti agli Istituti Professionali per indirizzo e abbinamento ai percorsi leFP (sussidiarietà integrativa) – A.S. 2013/14





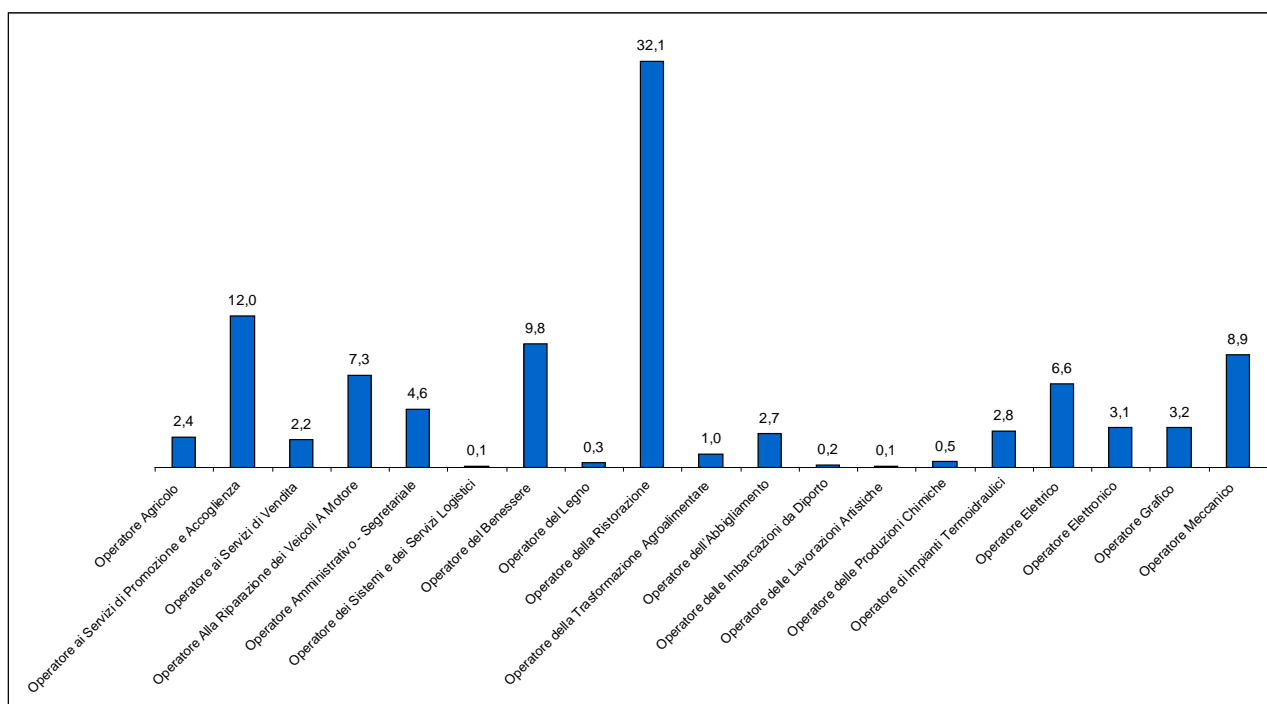
Il maggior numero degli studenti iscritti ai corsi leFP presso le strutture formative regionali risiede in Lombardia (40,6%), a seguire in Veneto (con 15,9%) e in Piemonte (13,4%), mentre il restante 30% del totale dei 24.821 studenti che hanno scelto questa tipologia di percorso è distribuito in tutte le altre regioni, come mostra la tabella seguente.

Tav. 5 –Iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale leFP presso strutture formative accreditate per Regione (su 100 iscritti ai percorsi leFP presso strutture formative) – A.S. 2013/14

Regione	iscritti presso Strutture Formative
Piemonte	13,4
Lombardia	40,6
Veneto	15,9
Friuli V.G.	3,3
Liguria	2,2
Emilia Romagna	0,3
Toscana	0,0
Umbria	0,1
Marche	0,1
Lazio	10,2
Abruzzo	0,0
Molise	0,0
Campania	0,3
Puglia	0,1
Basilicata	0,0
Calabria	0,5
Sicilia	12,9
Sardegna	0,0
Italia	100,0

Analizzando la distribuzione per figura di riferimento relativa alle qualifiche professionali di durata triennale degli studenti Istituti ai corsi leFP presso Istituti Professionali in modalità complementare si osserva una maggiore preferenza per l' "Operatore della ristorazione" (32,1%) tuttavia gli studenti dimostrano anche interesse a conseguire la qualifica di "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza" (12,0%) e la qualifica di "Operatore del benessere"(9,8%) con gli indirizzi "acconciatura" ed "estetica"

Graf 5 – Istituti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) presso gli istituti Professionali in regime di offerta sussidiaria complementare per figura di riferimento (su 100 iscritti ai percorsi leFP in modalità complementare)– A.S. 2013/14



Tav. 6 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1° anno nelle scuole, secondo gli indirizzi-opzioni, per regione – a.s. 2013/14

Regione	Licei										Tecnici			Professionali			Totale iscritti	
	Classico	Linguistico	Scientifico	Scientifico - Opz. Scienze Appl.	Scienze umane	Scienze Umane - Opz. Econ. Sociale	Artistico	Musicale e Coreutico	Europei / Internaz.	totale Licei	Settore economico	Settore tecnologico	Totale Tecnici	Settore Industria e Artigianato	Settore Servizi	Sussid. Complem.		Totale Professionali
Piemonte	4,7	7,7	13,7	8,7	4,4	2,2	3,8	0,5	1,3	46,9	12,1	21,1	33,1	3,9	14,3	1,7	19,9	100,0
Lombardia	4,0	8,8	14,6	8,2	4,6	2,7	4,4	0,5	0,2	48,0	14,3	20,2	34,6	2,6	11,4	3,4	17,4	100,0
Veneto	4,1	7,8	10,4	8,6	3,7	2,5	4,3	0,5	0,4	42,3	17,2	20,8	38,0	4,1	13,8	1,8	19,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	4,0	8,0	14,6	7,5	5,4	1,1	4,5	0,7	1,3	47,1	13,6	24,3	37,9	4,9	9,5	0,7	15,0	100,0
Liguria	7,1	10,5	17,1	6,2	4,2	2,0	5,0	0,6	0,2	52,9	9,6	18,2	27,8	3,3	15,0	0,9	19,3	100,0
Emilia Romagna	3,5	8,3	12,5	6,2	4,1	2,5	4,0	0,4	1,0	42,6	13,4	21,5	34,9	6,2	15,4	0,9	22,5	100,0
Toscana	4,4	9,4	13,9	7,2	4,9	2,5	5,7	0,8	0,9	49,8	11,7	18,7	30,4	4,3	14,3	1,3	19,9	100,0
Umbria	8,0	8,1	18,3	6,3	5,5	1,7	3,9	0,3	0,0	52,0	9,6	19,9	29,5	6,1	12,4	0,0	18,5	100,0
Marche	5,7	8,4	14,6	4,9	5,0	2,2	4,5	0,5	0,0	45,7	11,2	21,7	32,9	5,8	12,8	2,7	21,3	100,0
Lazio	9,7	11,9	22,8	4,6	4,5	1,5	4,1	0,3	0,5	59,8	9,0	14,9	23,9	2,4	13,2	0,6	16,2	100,0
Abruzzo	6,5	7,2	18,0	8,9	4,1	3,2	4,3	0,9	0,3	53,5	11,8	18,2	30,0	4,1	12,3	0,1	16,5	100,0
Molise	6,7	5,2	16,5	8,6	5,6	1,7	4,7	0,9	0,0	49,7	11,7	21,0	32,7	2,7	7,0	7,8	17,6	100,0
Campania	6,9	8,4	20,1	5,1	4,1	1,6	3,3	0,7	0,2	50,4	12,0	15,1	27,1	4,5	16,8	1,2	22,5	100,0
Puglia	6,3	6,9	15,9	5,4	4,7	2,0	2,9	0,6	0,7	45,5	14,2	17,4	31,5	5,6	16,7	0,7	23,0	100,0
Basilicata	8,6	4,7	16,8	7,3	5,8	2,3	3,2	1,0	0,0	49,7	10,8	17,1	28,0	6,1	16,1	0,2	22,4	100,0
Calabria	8,3	4,6	19,2	6,4	4,1	1,6	3,0	0,8	0,4	48,4	12,6	19,2	31,8	4,2	15,5	0,1	19,7	100,0
Sicilia	8,6	7,3	19,0	2,3	6,0	1,5	4,3	0,5	0,3	49,6	12,9	15,8	28,7	4,1	16,7	0,9	21,7	100,0
Sardegna	7,3	8,5	16,6	4,1	5,7	1,4	4,3	0,7	1,0	49,8	10,9	18,8	29,7	4,1	16,1	0,3	20,5	100,0
ITALIA	6,1	8,3	16,4	6,3	4,6	2,1	4,0	0,6	0,5	48,9	12,7	18,5	31,2	4,1	14,4	1,4	19,9	100,0